

Monte Sant'Angelo

Riparte il cantiere della Linea 7 «Pronta nel 2019»

NAPOLI Sarà pronta fra trenta mesi, nel marzo 2019, la prima tratta della linea 7 della metropolitana di Napoli, quella di Monte Sant'Angelo. Per allora si viaggerà sulla bretella che collegherà la Circumflegrea e la Cumana alla zona di Soccavo e Fuorigrotta. E soprattutto al complesso universitario di via Cinthia. I lavori, dal costo complessivo di 68 milioni e 800.000 euro finanziati dallo Stato, erano cominciati nel 2008 e sono ripartiti dopo cinque anni di stop dovuti al contenzioso finanziario tra la Regione e il gruppo che sta costruendo la linea, la Interflegrea Spa, costituita da Ansaldo e Giustino Costruzioni. Ma non è tutto. Entro sessanta mesi, per settembre 2021, sarà realizzata il tratto che porterà i treni anche al parco San Paolo (costo 83,7 milioni), e per la stessa data è previsto il completamento dei lavori del cantiere 3 con il collegamenti da parco San Paolo a Terracina (121,17 milioni di euro). Il progetto complessivo prevede l'arrivo fino alla stazione Kennedy.

Ieri presentazione ufficiale della ripresa dei lavori con il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il rettore della Federico II Gaetano Manfredi e Fabio Rucioli, ingegnere della Interflegrea Spa. Impossibile non ricordare che le opere per le stazioni — il progetto è dell'artista angloindiano Anish Kapoor — sono in un deposito di Amsterdam in attesa di essere posizionate. Troveranno posto — anche l'ingresso alla stazione che ricorda un organo genitale femminile — tra via Cinthia e

Viale Traiano. «Sono rimaste un po' appese e so che hanno fatto nascere un dibattito, anche sul loro significato mitico-allegorico secondo l'interpretazione di alcuni — ricorda De Luca —. Ora dopo anni di chiacchiere e perdite di tempo abbiamo fatto ripartire il cantiere, importantissimo per la popolazione studentesca, al costo di 18 milioni di euro. Staremo con il fiato sul collo delle imprese per non perdere un minuto di tempo. Poi dovremo andare avanti, il finanziamento che abbiamo riattivato ci consente di arrivare alla stazione di San Paolo-Terracina e in seguito dovremo trovare altri finanziamenti per arrivare fino a viale Kennedy, e parliamo di 370 milioni di euro. Il cantiere si è fermato perché sono mancate due caratteristiche di chi governa, la capacità amministrativa e il coraggio di decidere, fare una transazione vuol dire assumersi la responsabilità e non tutti hanno il coraggio di mettere una firma. Moralità in politica è questa, mantenere gli impegni, realizzare programmi, cambiare la città, il resto è fumo. Noi saremo in grado di mantenere gli impegni».

A. P. M.

 @annapaolamerone

La svolta

- Una novità importante quella di sostituire Maffettone nel consiglio di indirizzo del teatro San Carlo

- De Luca ha atteso mesi tentando di evitare decisioni brusche, ma poi ha rotto gli indugi e ha sostituito nel consiglio il filosofo

- Un modo per sottolineare che alla Regione, principale finanziatore del Massimo, spetta voce in capitolo

